



## CARISSIMI CONFRATELLI

Il 4 marzo u. s. spirava improvvisamente a Sequals (Udine), suo paese natio, il Confratello professore perpetuo

**Sac. DOMENICO SEGNAFIORI**

di anni 77

Era nato il 2 settembre 1872 da Antonio e Patrizio Teresa. Sentì la voce del Signore fin dai primi anni, ma non poté subito realizzare il suo desiderio di consacrarsi a Dio. Qualche opposizione in famiglia e soprattutto la mancanza di mezzi lo costrinsero per allora a battere altra strada.

A quindici anni inizia in Germania la vita dell'emigrante. Più tardi passa a Vienna come terrazziere, e viene ingaggiato come operaio scelto al Palazzo Imperiale. Nel 1894 ritorna in patria coi sudati risparmi che egli destina tosto al suo mantenimento agli studi. Dai ventiquattro ai trent'anni è studente nella nostra casa di Sanpierdarena esempio a tutti per tenacia di volontà e fermezza di propositi. Dopo l'anno di Noviziato a Lombriasco compie a Ivrea il corso di Filosofia. Viene poi inviato a Torino-Ora-torio per il tirocinio pratico e lo studio della Teologia, e nel giorno di S. Pietro del 1908 raggiunge finalmente la méta del Sacerdozio.

Per l'esperienza acquistata negli ambienti di lavoro fu giudicato particolarmente adatto all'ufficio di Consigliere e poi di Catechista tra gli artigiani. In questo campo egli lavorò fino al 1917 con grande spirito di sacrificio e larga comprensione dell'animo giovanile. L'obbedienza lo assegna successivamente alle case di Penango, Venezia, Gorizia in qualità di Prefetto. Nel 1925 è scelto dai Superiori per essere inviato a Vienna alla Minoritenkirche per l'assistenza ai nostri emigrati.

Ivi D. Segnafiori si prodigò per 17 anni a vantaggio dei connazionali. Li conosceva individualmente, paternamente li seguiva interessandosi della loro sorte, sempre pronto ad assumersi incarichi onerosi pur di favorire la loro sistemazione materiale e morale. Con finezza e tatto ammirevole sapeva valersi del suo personale ascendente per regolarizzare situazioni delicate e scabrose, meritandosi stima incondizionata. Benefattori ed Autorità conoscevano il postulante e non lesinavano in aiuti. Lo stesso disagio di vivere alquanto diviso dalla comunità nella sua sede solitaria era da lui sopportato gioiosamente perchè gli permetteva di trovarsi sempre pronto sul posto del lavoro, nel cuore della grande metropoli. Le sue benemerenzze ebbero il riconoscimento del Consolato Generale per la cui iniziativa fu creato cavaliere della Corona d'Italia. Nel 1939 poco prima che egli abbandonasse l'Austria, S. Em. il Card. Innitzer gli scriveva che Vienna era obbligata a ringraziarlo per l'opera sua e ne rilevava lo zelo indefesso e la grande carità.

Ma la robusta fibra che l'aveva sostenuto per tanto tempo cominciava a cedere. Dovette subire una difficile operazione, e causa le strettezze sempre crescenti nelle quali si dibatteva tragicamente la capitale austriaca per lo stato di guerra, dovette rimpatriare. Giunto in Italia scrisse ai Superiori per esprimere tutta la sua tristezza ma anche la sua rassegnazione ai divini voleri.

In una vita di ritiratezza e di preghiera trascorse il periodo bellico a Sequals essendo sfollato presso il fratello ed ivi all'aggravarsi del male trovò le più affettuose cure, circondato dalla stima di tutto il paese. Da vero figlio di Don Bosco volle fino agli ultimi giorni rendersi utile dedicando le superstiti energie a ricevere le confessioni dei molti penitenti che accorrevano alla sua stanza.

La morte lo colse improvvisamente ma non impreparato. Più volte aveva accennato alla eventualità di un suo decesso per attacco cardiaco. Tale presentimento manifestò al Sig. Parroco suo confidente ed amico, tre giorni prima di morire. Alle 6 del mattino fu trovato in ginocchio presso il letto, colla corona del rosario, irrigidito nella immobilità della morte.

I funerali riuscirono una imponente manifestazione di cordoglio da parte del clero e del popolo che nel periodo della forzata permanenza a Sequals aveva potuto apprezzare le virtù del buon D. Segnafori.

Maria Ausiliatrice da lui invocata negli ultimi istanti lo ha certamente guidato nel grande trapasso. Da parte nostra siamogli larghi di fraterni suffragi. Ci spinge a generosità nel suffragarne l'anima la circostanza stessa della improvvisa chiamata.

Vogliate ricordare anche chi si professa vostro aff.mo in C. J.

Don ETTORE MARIOTTO

Direttore

Sac. DOMENICO SEGNAFORI

*Dati pel Necrologio* - Sac. Domenico Segnafori nato a Sequals (Udine) il 2-9-1872 morto ivi il 4 marzo 1949 a 77 anni di età, 43 di professione e 41 di sacerdozio.

**COLLEGIO DON BOSCO**

**PORDENONE**

S